

RAPPORTO SUGLI ALPEGGI IN LOMBARDIA 2020





Rapporto Alpeggi 2020

Progetto realizzato da ERSAF
su incarico della Direzione Generale
Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia.

Coordinatore del progetto:
Marco Armenante, Direzione Generale

Referente del progetto:
Daniela Bergamo Direzione Generale

A cura di:
Alessandro Putelli, Alessandro Rapella, Antonio Tagliaferri – ERSAF
Fausto Gusmeroli e Giampaolo Della Marianna - Fondazione Fojanini
ente incaricato - ERSAF

Compileri delle schede alpeggi:
Stefano D'Adda, Nives Ghidotti, Stefano Portovenere, Alessandro Putelli,
Barbara Vitali, Giovanna Pasinelli, Giada Bettoni, Paolo Bertolazzi,
Matteo Cappelletti, Uffici Territoriali ERSAF, Fondazione Fojanini

Le immagini pubblicate sono di Regione Lombardia ed ERSAF

Si ringraziano Stefania Tolazzi e Lucia Rovedatti di ERSAF
per il progetto grafico e l'impaginazione.

Saluti

Montagna e agricoltura: un rapporto dalle origini antichissime che non ha mai perso la propria peculiarità. Nel corso dei secoli gli agricoltori lombardi d'alta quota sono riusciti a tenere viva una attività economica di grande rilievo che è diventata sempre più presidio ambientale, presidio sociale e parte delle tradizioni, degli usi, dei costumi e della storia dei nostri territori.

Per questo le istituzioni hanno il dovere di valorizzare il lavoro di chi alleva animali, coltiva la terra e trasforma le materie prime a 2.500 metri. Dire che si tratta di attività eroiche non basta. Servono fondi, semplificazione burocratica, progetti di visione e attività di marketing finalizzate a dare il giusto valore ai prodotti agroalimentari di montagna. In questi anni ho avuto la fortuna di visitare decine di alpeggi della Lombardia. Solo ascoltando le esigenze di chi vive in queste realtà si possono calibrare politiche efficaci e che abbiano ricadute concrete.

L'agroalimentare di alta quota è sempre più vettore turistico e di narrazione ambientale, in particolar modo in seguito a questa pandemia che cambierà in maniera netta i flussi turistici e le esigenze dei consumatori. Allora diventa fondamentale l'attività promossa dalla Regione Lombardia tramite Ersaf per monitorare il sistema degli alpeggi e diffonderne la conoscenza, interpretando al meglio le eventuali esigenze di aggiornamento, anche sotto il profilo normativo.

Ringrazio dunque tutti coloro che hanno lavorato al progetto e colgo ancora una volta l'occasione per ribadire come l'agricoltura di montagna sia al centro dell'attività amministrativa della Regione. Abbiamo già proposto per il prossimo Piano di sviluppo rurale di dedicare a questa attività una linea specifica di finanziamento mantenendo anche la riserva già prevista nella programmazione attuale. Buona lettura a tutti.

Fabio Rolfi

Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Regione Lombardia

ERSAF da sempre a servizio di Regione Lombardia mette a disposizione le proprie risorse ed esperienze maturate nella gestione diretta dei 36 alpeggi demaniali per accompagnare le scelte programmatiche di Regione nella valorizzazione dell'alpicoltura. Il monitoraggio degli Alpeggi e Malghe in corso da due anni e che terminerà nel 2021 intende, dopo oltre 20 anni, consegnare una rilettura sull'evoluzione della gestione degli alpeggi in Lombardia fornendo altresì spunti e riflessioni utili a Regione per la valorizzazione dell'intero sistema alpeggi regionale che conta più di 650 alpeggi operanti su una superficie di oltre 86.000 ha.

L'Osservatorio, oltre ad occuparsi del monitoraggio degli alpeggi, ha avviato sempre in sinergia con Regione una serie di iniziative pilota di valorizzazione e promozione delle attività tradizionali svolte in alpeggio ed in particolar modo la produzione delle eccellenze casearie tipiche nonché l'organizzazione di azioni formative utili all'avvio di attività multifunzionali in alpe dedite all'accoglienza dei fruitori della montagna.

ERSAF intende quindi proseguire nelle attività avviate nella certezza che solo un sistema alpeggi regionale organizzato possa contribuire allo sviluppo socio-economico della montagna, al mantenimento delle tradizioni e al presidio del territorio.

Alessandro Fede Pellone - Presidente ERSAF

Indice

PREMESSA.....	pag. 4
SEZIONE PRIMA	
IL CAMPIONE.....	pag. 5
SEZIONE SECONDA	
STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE.....	pag. 9
SEZIONE TERZA	
GESTIONE.....	pag. 11
CONCLUSIONI.....	pag. 17
ALLEGATI.....	pag. 18

Premessa

Il rapporto è stato redatto nell'ambito di un accordo stipulato tra l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) e la Fondazione Fojanini di Studi Superiori avente per oggetto la realizzazione dell'Osservatorio Regionale degli Alpeggi, attività prevista nel Progetto Attuativo approvato dalla DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia *"Realizzazione dell'Osservatorio degli alpeggi e monitoraggio della gestione delle malghe di Lombardia in relazione all'attuazione delle linee guida per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività di alpeggio"*.

Progetto che prevede nel triennio 2019-2021 un'attività di monitoraggio annuale che nell'ultimo anno arriverà a considerare 180 alpeggi sui 669 censiti in regione, tale monitoraggio è finalizzato a rilevare le diverse componenti naturali, umane, produttive, economiche e culturali che caratterizzano il sistema alpeggi di Regione Lombardia.

Il presente rapporto si basa su dati rilevati nell'anno 2020 su 134 alpeggi e segue il primo resoconto relativo all'anno 2019¹.

La raccolta dei dati è stata affidata in parte ad alcune Comunità Montane competenti per territorio ed in particolare le Comunità Montane di Valle Camonica, Val di Scalve, Sebino Bresciano, Valle Sabbia, Valle Seriana, Valle Brembana e Valsassina, secondo il programma di lavoro fissato da ERSAF e le indicazioni definite nell'accordo operativo stipulato con le stesse, ed in parte direttamente da ERSAF, anche con il coinvolgimento della Fondazione Fojanini.

Per la rilevazione dei dati è stata utilizzata la scheda già utilizzata per il rilevamento dati nel 2019 (come da format allegato al rapporto), compilata singolarmente e manualmente per ogni alpeggio monitorato.

I dati di carattere gestionale, essendo più soggetti a variazioni, sono stati oggetto di aggiornamento annuale, mentre quelli relativi ai caratteri strutturali sono stati rilevati una sola volta. I dati relativi alle superfici e l'utilizzo del suolo sono quelli del SIALP (Sistema Informativo Alpeggi) della Regione e sono riferiti all'anno 2000. ERSAF ha coordinato il lavoro, completando la raccolta dati per i propri alpeggi (22) e ha trasmesso tutte le schede alla Fondazione Fojanini per l'elaborazione finale e la stesura del rapporto.

Il rapporto 2020 riporta in modo sintetico e statistico i dati collezionati nei 134 alpeggi e demanda al rapporto finale, che verrà redatto al completamento del monitoraggio 2021, le valutazioni complessive sulla dinamica del sistema alpeggi di Lombardia ivi compresa la formulazione di proposte operative e programmatiche per il proseguo dell'attività di monitoraggio proprie dell'Osservatorio.

Il rapporto 2020 è strutturato in sezioni così definite:

- 1- Il campione;
- 2- Strutture e infrastrutture;
- 3- Gestione;
- 4- Conclusioni;
- 5- Tabelle – Scheda rilevazioni dati

¹ Rapporto sugli alpeggi in Lombardia, anno 2019. ERSAF Regione Lombardia

Sezione Prima

IL CAMPIONE

Quando si opera su un numero limitato di individui e non sull'intera popolazione, la definizione del campione rappresenta un passaggio cruciale: la sua bontà (rappresentatività) dipende da diverse variabili, in particolare dal metodo di campionamento e dalla sua dimensione.

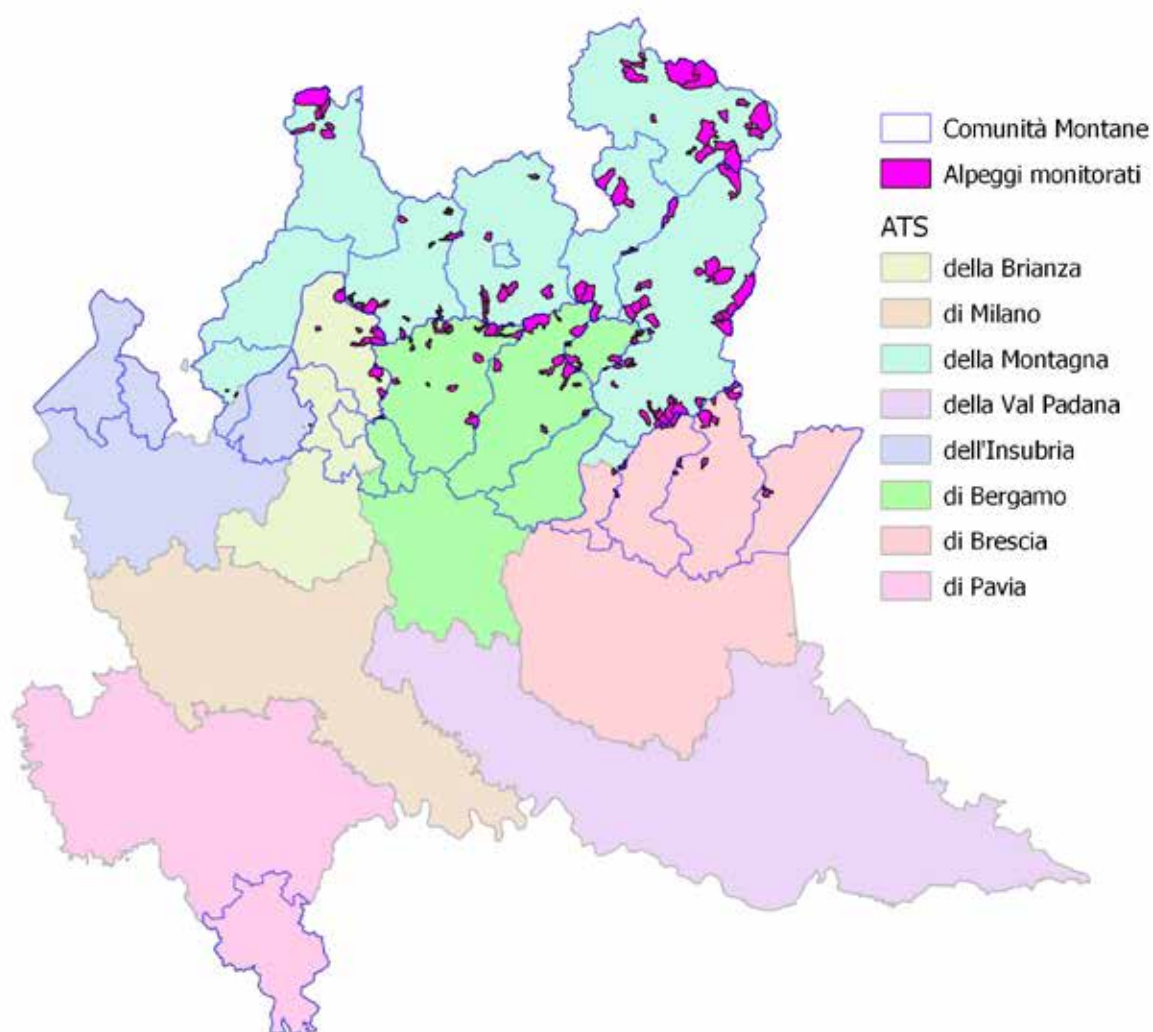
Il campione infatti serve a inferire, ossia fare previsioni sulla popolazione con criteri probabilistici, e condizione imprescindibile per fare un'inferenza è che il campione sia casuale (random o stocastico), ossia che tutte le unità della popolazione abbiano la medesima probabilità di essere selezionate. La dimensione del campione influenza invece la precisione con cui si stimano i parametri della popolazione e al suo crescere aumenta ovviamente la precisione. Quando il campione comprende tutte le unità della popolazione, ossia coincide con essa, la precisione è assoluta e non si deve più inferire (si passa quindi dal sondaggio al censimento).

Il campione relativo all'anno 2019 non aveva il requisito della casualità in quanto gli alpeggi furono selezionati con criteri di rappresentatività dei differenti modelli gestionali, ma è comunque servito a collaudare l'indagine, in particolare nei suoi aspetti procedurali.

Nell'anno 2020 gli alpeggi aggiuntivi (54) sono stati selezionati a random, portando a 134 le unità monitorate, con la previsione di raggiungere un campione già più significativo pari a 180 alpeggi nel 2021.

La Tabella 1, in allegato, riporta l'elenco degli alpeggi monitorati nel 2020, distribuiti per comune censuario di appartenenza, comunità montana, provincia e ATS. La figura 1 ne indica la posizione geografica e le superfici di competenza, sempre secondo la lettura dei dati SIALP.

Fig. 1 Mappa alpeggi monitorati



In larga prevalenza gli alpeggi selezionati sono di proprietà pubblica, principalmente comunale (Fig. 2). In 105 di essi (78,4%) le superfici risultano essere inserite, in toto o in parte, nei Piani di Assestamento Forestale (PAF), e in 109 (81,3%) nei Piani d'Indirizzo Forestale (PIF). In 68 (50,7%) sono presenti aree protette e siti di Natura 2000 gestiti dagli enti specificati in Fig.3.

Gli Habitat protetti d'interesse pastorale si ritrovano invece in 62 realtà (46,3%).

Fig.2 Alpeggi per proprietà

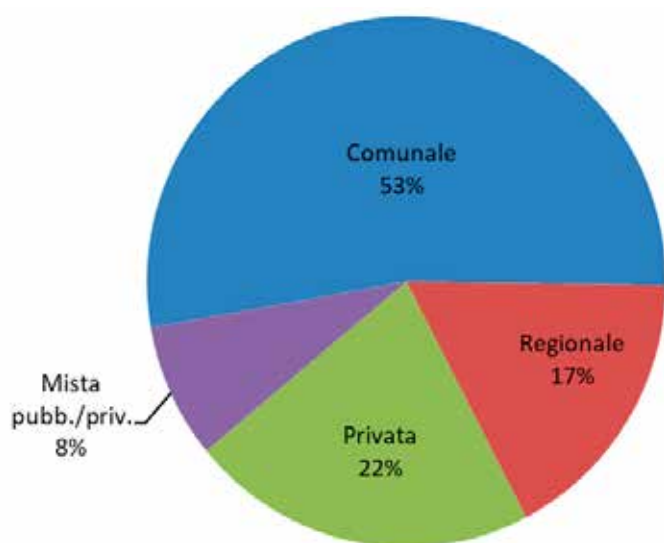
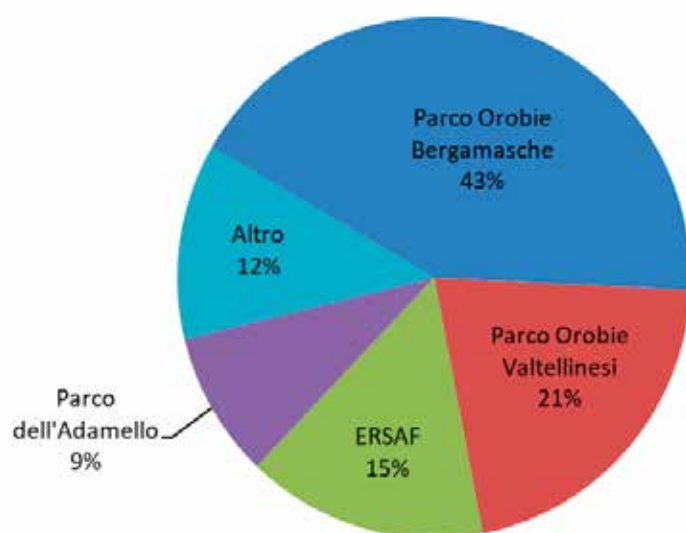


Fig. 3 Aree protette presenti negli alpeggi per ente gestore



Poiché non tutti i dati sono stati rilevati (non disponibili al momento del rilievo) la sintesi statistica deriva da *item disomogenei* come dalle specifiche di tabella sotto riportata, pertanto, quando non necessario, la statistica non riporta i numeri assoluti ma quelli relativi.

Parametro	Item
Alpeggi monitorati	134
Superficie totale	134
Superficie pascoliva	134
Altitudine e dislivello	132
Pendenza	75
Categorie di pascolo	132
Viabilità di accesso	124
Viabilità di servizio	117
Fabbricati totali	110
Fabbricati utilizzati	92
Disponibilità idrica	128
Telecomunicazioni	133
Criticità	133
Caricatori	132
Canone annuo	108
Unità lavorative	128
Unità lavorative per sesso, età, tempo pieno/parziale	126
Animali caricati	133
Proprietà del bestiame	119
Provenienza del bestiame	71
Durata monticazione	128
Sistema di pascolamento	118
Integrazioni alimentari	134
Produzione latte bovino	133
Produzione stagionale latte per vacca	131
Produzione giornaliera latte per vacca	129
Produzione latte caprino	133
Produzioni casearie	133
Smercio produzioni casearie	133
Attività agrituristiche	133
UBA bovine latte/Unità lavorative	107
Carico animale unitario	133

Sezione Seconda

STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE

La superficie alpestre, oggetto del monitoraggio, ammonta complessivamente a 58.489 ha ed il campione analizzato rappresenta il 5,7% del territorio montano lombardo e il 2,5% dell'intero territorio regionale. Tale superficie è composta per oltre un terzo da pascoli, un quarto da boschi e arbusteti e il resto da aree improduttive (Fig. 4).

La superficie media per alpeggio è di 436,5 ha, con una variabilità per altro molto ampia: da 7,2 a 2722,00 ha rispettivamente per Terz'Alpe-Piotti e Pedenolo (Fig. 5).

Fig. 4 Ripartizione della superficie complessiva degli alpeggi per categorie di vegetazione

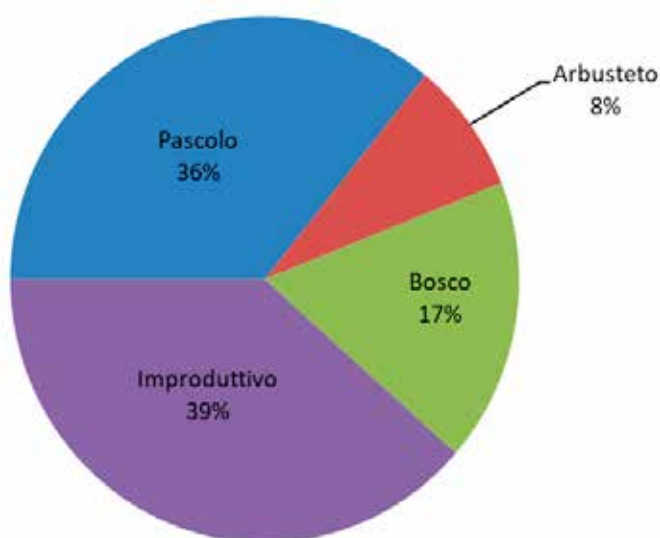
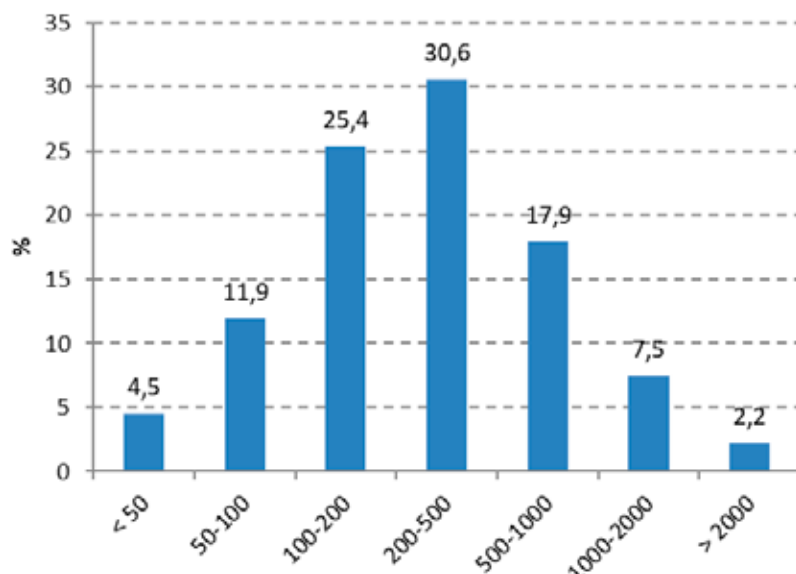


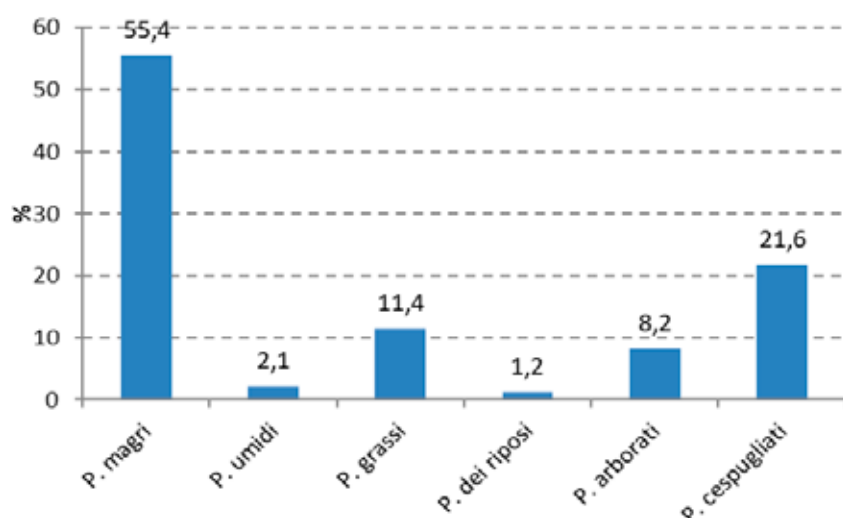
Fig. 5 Alpeggi per classi di dimensione (ha)



I pascoli si trovano ad una quota altimetrica media compresa fra i 1512 m.s.l.m. ad un massimo di 2167 m.s.l.m. Il dislivello medio è di 700 m, con punte estreme di 50 m per l'alpe Bedolo e 1674 per la malga Stelvio. Il 13,3% degli alpeggi ha tutta la superficie a pascolo con pendenza inferiore al 40%, il 9,3% compresa dal 21 al 40% e il 6,7% superiore al 60% , gli altri presentano una maggiore articolazione.

Lo spettro tipologico dei pascoli è illustrato nel grafico di Fig. 6: i pascoli magri occupano più della metà della superficie pascoliva e con i pascoli inarbustiti e arborati raggiungono l'85%, mentre i pascoli grassi sono poco più di un decimo.

Fig. 6 Ripartizione della superficie pascoliva degli alpeggi per Tipologia di pascolo



Il 22,6% degli alpeggi sono raggiungibili solo con sentiero o mulattiera, che hanno una lunghezza media di 2,4 km, con un massimo di 6 km per la malga Fiumenero e un minimo di 0,75 km per Stabì Fiorito. La maggior parte degli alpeggi, il 73,7%, sono serviti da viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) e pochi i casi in cui sono serviti da viabilità ordinaria (3,8%).

Per quanto riguarda la qualità della viabilità di servizio (interna), nel 21,4% dei casi è ritenuta buona, nel 53% sufficiente e nel 28,2% carente; questi i giudizi soggettivi assegnati dai rilevatori valutando in generale lo stato di conservazione dell'infrastruttura monitorata.

Complessivamente sono presenti 925 fabbricati, compresi dell'alloggio del monticatore , dei locali ad uso ricettivo, dei calecc² e di altre piccole strutture di ricovero o alloggio provvisorio; la dotazione media per alpeggio è di 7,1 fabbricati. Quelli utilizzati per l'attività di alpeggio sono 389 (42,1%), in media 3 per alpeggio.

In merito all'approvvigionamento idrico, il 68% delle realtà sono fornite di acquedotti, il 28,9% di vasche e cisterne, il 37,5% di pozze e laghetti e il 50,8% di abbeveratoi. Nel 75,8% dei casi la situazione è da considerare buona mentre nei restanti alpeggi sussistono criticità costanti o temporanee.

La rete telefonica mobile è presente nel 68,4% dei casi, seppur spesso con copertura parziale o di scarsa qualità; solo nel 13,5% è disponibile, almeno in un punto, la banda larga. Nel 15,7% si segnala la mancanza di allacciamento alla rete elettrica.

Infine, si rileva che nel 6% degli alpeggi monitorati si lamentano attacchi di predatori, nel 5,2% danni da cervi, e nel 14,2% danni da cinghiali.

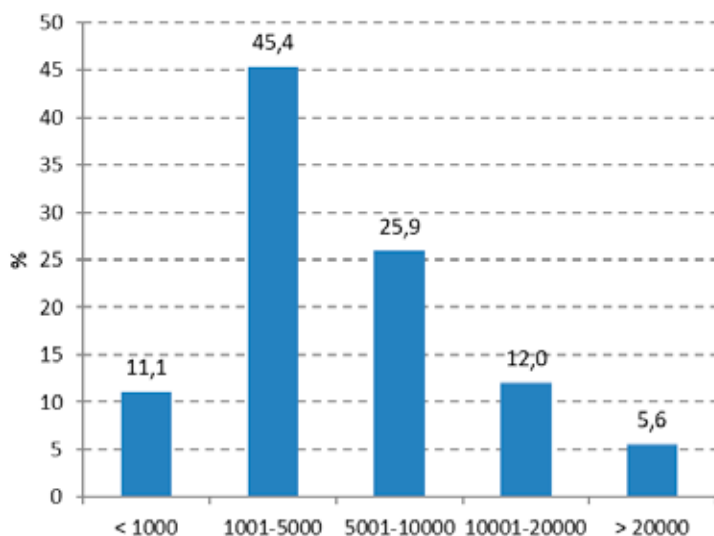
² Millenarie costruzioni in pietra a secco che consentono la lavorazione del latte direttamente sul pascolo subito dopo la mungitura, tipici dell'area di produzione del formaggio Bitto.

Sezione Terza

GESTIONE

In relazione al campione rilevato il 96,2% degli alpeggi è gestito da singole aziende agricole singole mentre il 3,8% da soggetti consortili. Nel 6,8% dei casi i caricatori non pagano alcun affitto, o perché l'alpeggio è concesso loro a titolo gratuito o perché sono titolari di diritti d'uso (usi civici o altro), negli altri casi il canone di affitto annuo è in media di € 6.687,00 con un minimo annuo di € 350,00 ed un massimo rilevato di € 40.000,00. Nella figura 7 si mostra la distribuzione del canone in classi di valore.

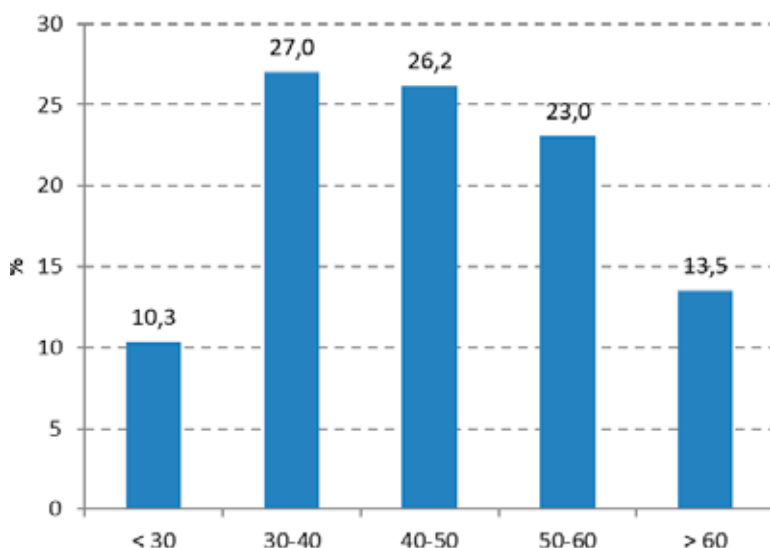
Fig. 7 Alpeggi affittati per classi di valore del canone di affitto (euro);



Nel 20,4% degli alpeggi la gestione è stata affidata in applicazione alle Linee guida ex Dgr 1209/2019, che prevedono l'assegnazione dell'alpeggio a favore della migliore proposta gestionale formulata in sede di gara e non al maggior canone di affitto proposto.

I caricatori sono essenzialmente maschi (75,8%), in larga parte di età compresa tra i 30 e i 60 anni (Fig. 8) e l'età media è di 45,3 anni.

Fig. 8 Alpeggi per classi di età dei conduttori



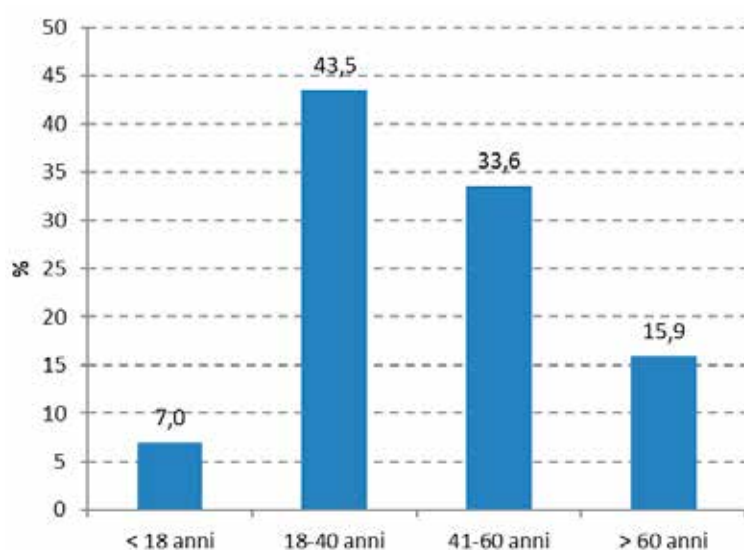
Le unità lavorative sono complessivamente 395, ossia 3,09 in media per alpeggio.

I due terzi sono maschi (75,8%) e sono presenti nel 95,2% degli alpeggi. Le donne sono il 24,2% e sono presenti nel 54%; gli alpeggi gestiti solo da femmine sono il 4,8 %.

Le unità a tempo pieno sono l'80,7%, anch'esse presenti nel 95,2% degli alpeggi, mentre quelle a tempo parziale si ritrovano nel 33,3%.

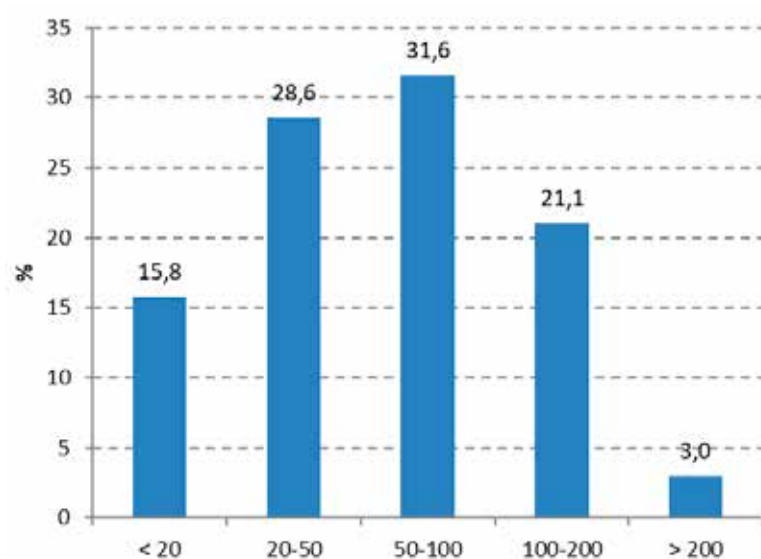
La fascia d'età maggioritaria è quella ricompresa fra 18 e i 40 anni, che comprende il 45% del totale degli addetti, seguita dalla fascia dai 41 ai 60 anni (Fig. 9).

Fig. 9 Alpeggi per classi di età degli addetti



Il bestiame monticato conta 9.527 UBA³, che corrisponde a una media per alpeggio di 71,6 UBA; la distribuzione in classi è riportata in figura 10.

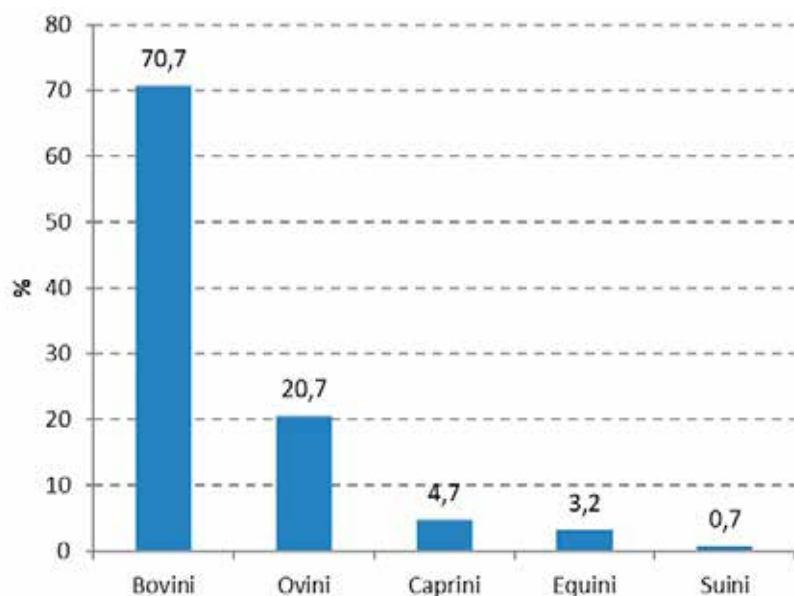
Fig. 10 Alpeggi per classi di carico in UBA



³ Unità Bestiame Adulto. Per il calcolo sono stati utilizzati i seguenti coefficienti di riduzione: 0,6 per manze e manzette, 0,4 per vitelli, 0,15 per ovini e caprini e 0,3 per suini.

Per quanto riguarda la tipologia di animali caricati quella decisamente prevalente è rappresentata dai bovini (circa 70% delle UBA), seguiti dagli ovini, dai caprini, dagli equini e dai suini (Fig.11).

Fig. 11 UBA caricate per tipologia di animali

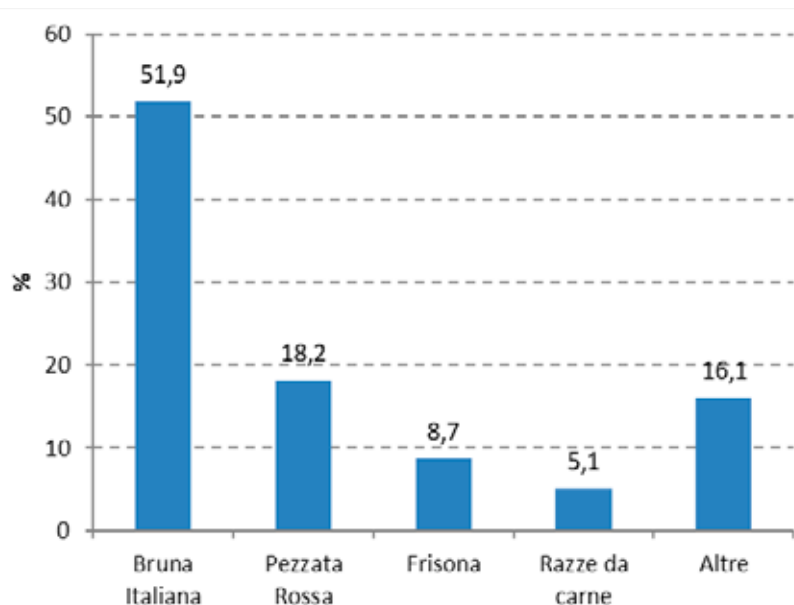


I bovini sono presenti nel 87,2% degli alpeggi per un totale di 7.932 capi, di cui 5.209 adulti, corrispondenti in termini di UBA al 77,4% del totale bovini.

Le vacche da latte sono 4.949 (95% del totale bovine adulte) mentre quelle da carne sono 260.

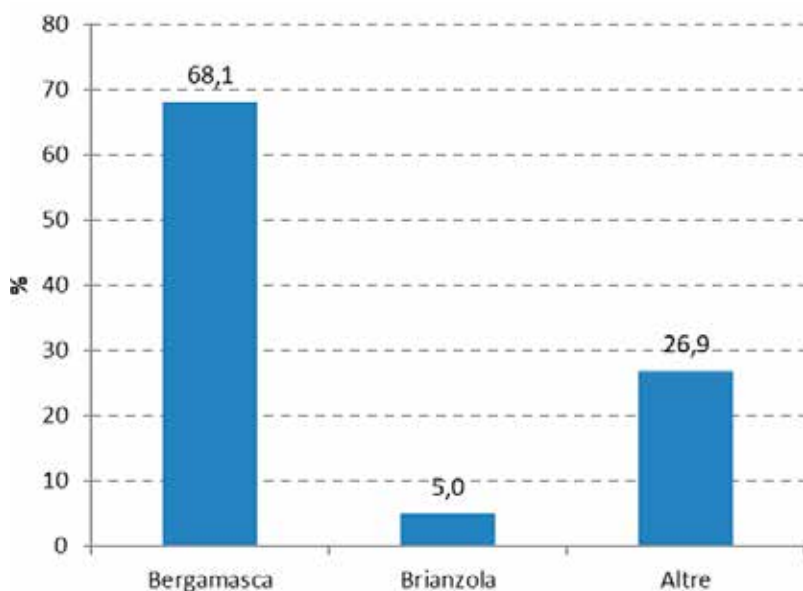
La razza più numerosa è la Bruna (Fig. 12), presente nel 66,7% degli alpeggi, seguita dalla Pezzata rossa (41%) e dalla Frisona (23,6%).

Fig. 12 UBA bovine per razza



Gli ovini sono presenti nel 36,1% degli alpeggi e contano nell'insieme 13.116 capi, in prevalenza di razza Bergamasca (Fig. 13).

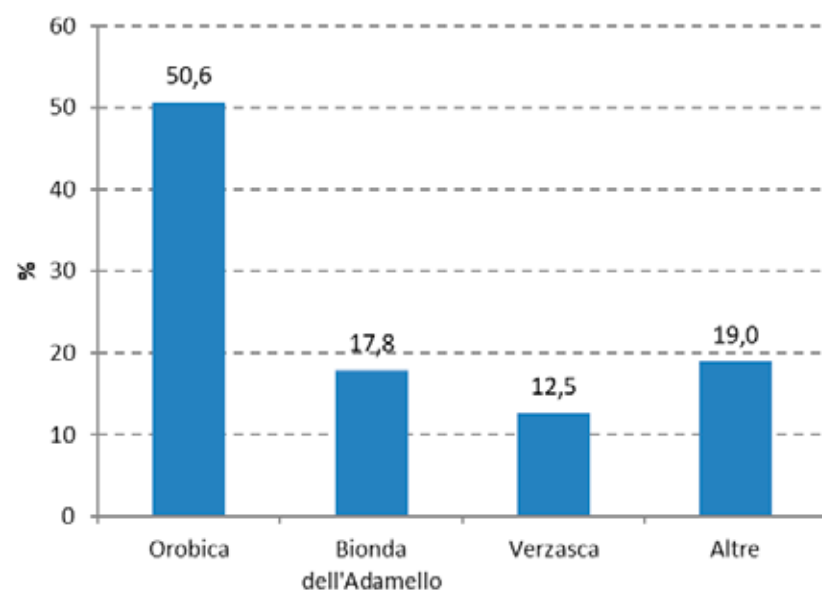
Fig. 13 UBA ovine per razza



I caprini sono 2.980, distribuiti sul 37,6% degli alpeggi: prevale la presenza della razza Orobica, ma ben rappresentate sono anche la Bionda dell'Adamello e la Verzasca (Fig. 14).

Equini e suini sono presenti rispettivamente nel 30,1% e 22,6% delle realtà, per un totale di 308 e 230 capi nell'ordine.

Fig. 14 UBA caprine per razza

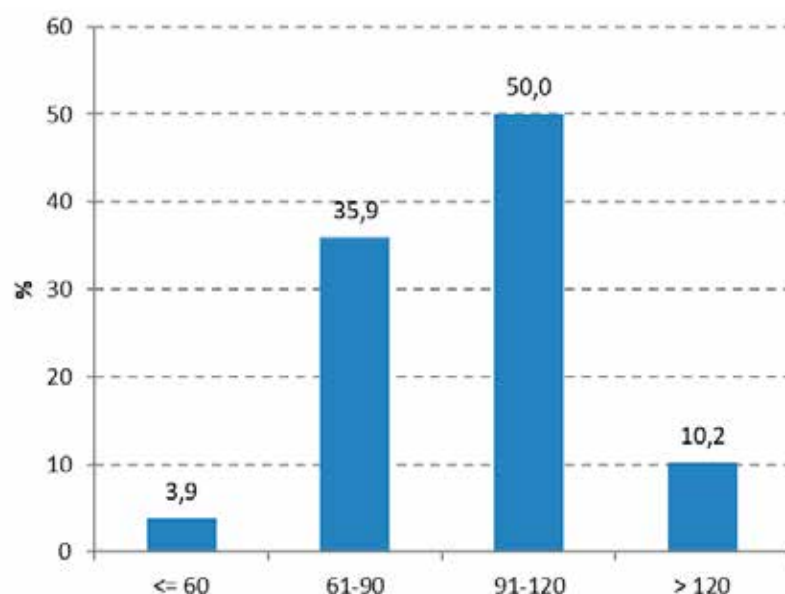


Il bestiame è per l'80,5% di proprietà dei caricatori. Nel 40,3% degli alpeggi si carica solo bestiame in proprietà, nel 49,6% in maggioranza di proprietà e nel restante 10,1% la proprietà è ridotta a meno della metà degli animali. Il 75,7% del bestiame proviene dal territorio della comunità montana di appartenenza, il 17,5% da altre comunità montane e il 6,8% dalla pianura.

La monticazione dura in media 98 giorni, con un minimo di 35 giorni in Mussa Alta e un massimo di 168 nell'alpe Nava-Comana; la relativa ripartizione in classi è mostrata in figura 15.

Nel 67,9% dei casi si applicano sistemi di pascolamento controllato (razionato, turnato e guidato) e nel 17,2% si integra la razione alimentare con fieno e nel 27,8% con concentrati-

Fig. 15 Alpeggi per classi di durata della monticazione in giorni/anno



Nel 62% degli alpeggi si produce latte bovino, per 2.996 t complessive e 36,1 t in media. La produzione media stagionale per vacca è di 735 kg mentre è di 8,9 kg su base giornaliera.

Nel 11,9% delle realtà si produce latte caprino, per 109,5 t complessive e 6,8 t in media.

Per quanto riguarda la produzione casearia nel 55,6% degli alpeggi monitorati si produce formaggio grasso, nel 42,9% formaggio semigrasso, nel 8,3% formaggi caprini, nel 42,1% si produce burro, nel 37,6% ricotta e nel 8,3% altri latticini.

Sono numerose le denominazioni dei formaggi prodotti in alpeggio, tra quelle di origine protetta (DOP) ci sono il Bitto, il Formai de Mut, il Silter e lo Strachitunt. Vi sono poi due Presidi Slow Food "Stracchino all'Antica delle valli Orobiche" e il "Fatulù della Valsaviore" e tre Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) lo Scimudin, lo Zincalrlin e lo Stracchino.

Nel 49,6% degli alpeggi si vende direttamente in malga un terzo dei prodotti; nel 30,6% si vende a commercianti il 55,5% della produzione e nel 26,3% i prodotti vengono collocati nei mercati locali il 51,9% e nel 39,6% si smercia direttamente in spacci aziendali il 44,2%.

Per quanto attiene le attività "connesse", nel campione degli alpeggi monitorati si rileva che in 15 alpeggi, pari al 11,20%, viene esercitata l'attività agrituristica con possibilità di ristoro e/o pernottamento e nel 12,8% degli alpeggi vengono proposte feste a tema e altri eventi promozionali.

Nel 83,5% degli alpeggi sono segnalati passaggi di turisti, di questi nel 27% dei casi in numero inferiore a 100, nel 26% da 101 a 500, nel 22,5% da 501 a 2000 e nel 24,3% sopra i 2000 passaggi a stagione.

Nel 23,3% degli alpeggi le attività svolte dall'alpeggiatore, (vendita, feste dedicate, attività di animazione attività agrituristica, e altro) sono promosse tramite siti WEB e social, nel 18% sono disponibili materiali informativi e nel 5,3% sono in essere accordi con rifugi o case vacanze e nel 1,5% si offrono altri servizi come ad esempio il noleggio di biciclette.

Tra gli indicatori utili per una valutazione della gestione, se ne indicano due: **il rapporto tra le UBA e le unità lavorative** (che può rappresentare l'efficienza generale del sistema) e il **carico animale unitario** (che misura la pressione sul pascolo).

Questi indicatori vanno comunque considerati con cautela, perché possono essere condizionati da molte variabili di carattere geografico indipendenti dalla gestione.

Per il rapporto UBA/Unità lavorative sono qui considerate le sole UBA bovine da latte, poiché il governo degli animali cambia molto con la specie (e per i bovini anche con il tipo di produzione latte/carne), dunque non si possono mettere a confronto specie diverse.

Computando a metà le unità a tempo parziale, risulta in media un rapporto di **20,4 UBA per addetto**, con però oscillazioni molto ampie tra le singole realtà (da 0,3 a 99,9).

Il carico animale, riferito qui alle UBA totali per ettaro di superficie pascolabile, conduce a una media di **0,71 UBA/ha**.

Anche in questo caso però, come per l'indicatore precedente, l'intervallo di variazione è ragguardevole: oscilla da un minimo di 0,04 a un massimo di 3,67 UBA/ha rilevando che in quest'ultimo caso, pressoché eccezionale, le UBA sono quasi solo caprine.

Conclusioni

Il rapporto Alpeggi 2020, secondo anno di monitoraggio, si è limitato ad analizzare statisticamente i dati raccolti sui 134 alpeggi oggetto di indagine rimandando poi al rapporto 2021, ultimo anno di attività, l'analisi più approfondita e completa di spunti di riflessioni utili alla programmazione e pianificazione del sistema alpeggi regionale.

Nel corso del biennio 2019/2020 grazie anche alla collaborazione delle comunità Montane operanti sul territorio è stata aggiornata la scheda di rilevazione dati che verrà utilizzata e testata per la raccolta dati nel 2021 sui 180 alpeggi individuati e potrà poi essere utilizzata, si auspica, per il completamento del monitoraggio su tutti gli alpeggi regionali, attività fondamentale per poter avere un quadro completo e reale della situazione degli Alpeggi in Regione Lombardia, ferma al SIALP del 2000.

La conoscenza dei dati e di conseguenza delle evoluzioni gestionali degli alpeggi è di fondamentale importanza per poter pianificare e programmare gli interventi strutturali ed infrastrutturali sugli Alpeggi e Malghe oltre che di supporto anche ai Comuni per l'applicazione delle linee guida per l'affidamento della gestione degli alpeggi, approvate da Regione Lombardia, che potranno essere oggetto di revisione e aggiornamento.

Si ritiene inoltre che le azioni di promozione, valorizzazione e formazione, per poter essere più incisive ed efficaci, dovranno sempre più avere una regia a carattere regionale demandando poi ai singoli territori o alpeggiatori l'organizzazione di eventi locali e specifici di ogni area, qualificando e completando così l'offerta turistico-ricettiva-rurale.

Accanto alle funzioni tradizionali, l'alpicoltura è oggi chiamata a svolgere un ruolo importante nella tutela del valore paesaggistico della montagna e nella conservazione del patrimonio culturale regionale. Si tratta di aspetti che vanno assumendo un significato anche economico nell'ambito delle azioni di sostegno all'economia locale a partire dalle attività agri-turistiche che dovranno essere sviluppate e consolidate in una Rete regionale degli alpeggi di Lombardia.

Allegati :

- Tabella 1 Elenco alpeggi censiti nel 2020

- Scheda monitoraggio anni 2019/2020

Tabella 1 – Elenco alpeggi censiti nell'anno 2020				
Nome	Comune	Comunità Montana	ATS	Prov.
Cantedoldo	Averara	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Valle Scura	Branzi	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Mersa Costa Sasso	Carona	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Valsambuzza	Carona	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Vago Giretta	Carona e Foppo	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Monte Alben	Cornalba	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Foppa Buona e Partita di Mezzo	Cusio	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Monte Ortighera	Dossena	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Azzaredo	Mezzoldo	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Terzera	Mezzoldo	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Monte Campo	Piazza Brembana e Camerata Cornello	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Mussa Alta	Serina	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Alpe Arale	Valleve	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Sessi	Valleve	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Moie Piazza	Vedeseta e Taleggio	Valle Brembana	di Bergamo	BG
Negrino	Azzone	Valle di Scalve	di Bergamo	BG
Negrino Alto	Azzone	Valle di Scalve	di Bergamo	BG
Monte Zanari	Colere	Valle di Scalve	di Bergamo	BG
Cimalbosco	Schilpario	Valle di Scalve	di Bergamo	BG
Rena	Schilpario	Valle di Scalve	di Bergamo	BG
Manina	Vilminore di Scalve	Valle di Scalve	di Bergamo	BG
Campagano	Ardesio	Valle Seriana	di Bergamo	BG
Cassinelli, Corzene e Cornetto	Castione della Presolana	Valle Seriana	di Bergamo	BG
Zò	Castione della Presolana	Valle Seriana	di Bergamo	BG
Fontanamora	Gromo	Valle Seriana	di Bergamo	BG
Vodala	Gromo	Valle Seriana	di Bergamo	BG
Fogarolo	Rovetta	Valle Seriana	di Bergamo	BG
Pagherola	Rovetta	Valle Seriana	di Bergamo	BG
Valmezzana, Ramello della Corna	Songavazzo	Valle Seriana	di Bergamo	BG
Coca	Valbondione	Valle Seriana	di Bergamo	BG
Fiumenero	Valbondione	Valle Seriana	di Bergamo	BG
Passevra con Sasna	Valbondione	Valle Seriana	di Bergamo	BG
Vesta	Gargnano	Alto Garda Bresciano	di Brescia	BS
Foppella	Pisogne	Sebino Bresciano	di Brescia	BS

Casere	Sale Marasino	Sebino Bresciano	di Brescia	BS
Palmarusso	Zone	Sebino Bresciano	di Brescia	BS
Glisuner	Angolo Terme	Valle Camonica	della Montagna	BS
Guccione - Pratulungo - Cod 006bs02p	Angolo Terme e Piancogno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Piazzalunga Val Bonina - Cod. 017BS02P	Berzo Inferiore	Valle Camonica	della Montagna	BS
Val Gabbia	Berzo Inferiore	Valle Camonica	della Montagna	BS
Faisecco - Cod. 018BS06P	Bienno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Lavena - Cavallaro - Cod 018bs04p	Bienno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Campolungo Inferiore	Bienno e Berzo Inf.	Valle Camonica	della Montagna	BS
Creisa - Cod. 022BS06P	Borno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Mignone - Cod 022bs04p	Borno	Valle Camonica	della Montagna	BS
San Fermo Lazer - Cod. 022BS03P	Borno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Casinetto Poffe Di Stabil Fiorito	Bovegno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Campione - Cod. 049BS03P	Cerveno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Foppa di Tolle, Molinazzo, Marosso, Ignaga, Arno e Campellio - Cod. 051BS06P	Cevo	Valle Camonica	della Montagna	BS
Casazza settore A - Cod. 063BS04P	Corteno Golgi	Valle Camonica	della Montagna	BS
Casazza settore B - Cod. 063BS22P	Corteno Golgi	Valle Camonica	della Montagna	BS
Perlepere Dosso Rognone Busega - Cod. 065BS04P	Darfo Boario Terme	Valle Camonica	della Montagna	BS
Rosellino Val di Fra', Fop di Cadi'	Esine	Valle Camonica	della Montagna	BS
Rosello, Roselletto, Valle dell'orso	Esine	Valle Camonica	della Montagna	BS
Scandolario, Pianazzo - Cod. 070BS01P	Esine	Valle Camonica	della Montagna	BS
Mortirolo - Cod 110bs05p	Monno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Cuel - Cod 124BS01P	Ono San Pietro	Valle Camonica	della Montagna	BS
Largone - Cod 131bs04p	Paisco Loveno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Sellero - Cod 131bs10p	Paisco Loveno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Val di Scala Cod 131bs01p	Paisco Loveno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Valle Adame' - Cod 175bs04p	Saviore dell'adamello	Valle Camonica	della Montagna	BS
Miller - Cod. 181BS01P	Sonico	Valle Camonica	della Montagna	BS
Premassone - Cod 181bs02p	Sonico	Valle Camonica	della Montagna	BS
Somalbosco	Temu'	Valle Camonica	della Montagna	BS
Sant'Apollonia, Cod 148bs02p	Temu' - Ponte di Legno	Valle Camonica	della Montagna	BS
Bagoligolo, Val Agosta	Bagolino	Valle Sabbia	di Brescia	BS
Bruffione basso, Bruffione laghi	Bagolino	Valle Sabbia	di Brescia	BS
Sanguinera, Bromino, Dorizzo Alto	Bagolino	Valle Sabbia	di Brescia	BS
Vaia	Bagolino	Valle Sabbia	di Brescia	BS
Vaimane, Valdi, Gaver, Laione	Bagolino/Breno	Valle Sabbia	di Brescia	BS

Gardo	Lavenone	Valle Sabbia	di Brescia	BS
Maruzzo, Frondine, Frondinine, Cugni	Perica Bassa	Valle Sabbia	di Brescia	BS
Ecolo, Pian del Bene	Pertica Alta	Valle Sabbia	di Brescia	BS
Cigoleto Stabil Solato Poffe	Bovegno	Valle Trompia	di Brescia	BS
Stabil Fiorito	Bovegno	Valle Trompia	di Brescia	BS
Bedolo	Schignano	Lario Intelvese	della Montagna	CO
Nava – Comana	Schignano	Lario Intelvese	della Montagna	CO
Terz'alpe - Piotti	Canzo	Triangolo Lariano	Dell'insubria	CO
Bobbio (Piani di)	Barzio	Valsassina Valvarrone Val d'esino e Riviera	della Brianza	LC
Tedoldo	Bellano	Valsassina Valvarrone Val d'esino e Riviera	della Brianza	LC
Alpe Rossa con Temnasco	Colico	Valsassina Valvarrone Val d'esino e Riviera	della Brianza	LC
Dolcigo	Crandola Val- sassina	Valsassina Valvarrone Val D'esino E Riviera	della Brianza	LC
Biandino e Sasso	Introbio	Valsassina Valvarrone Val d'esino e Riviera	della Brianza	LC
Varrone	Introbio	Valsassina Valvarrone Val D'esino E Riviera	della Brianza	LC
Maesimo con Corna e Penscei	Moggio	Valsassina Valvarrone Val D'esino E Riviera	della Brianza	LC
Costa Del Palio	Morterone	Valsassina Valvarrone Val D'esino E Riviera	della Brianza	LC
Ariale e Chiarino	Premana	Valsassina Valvarrone Val D'esino E Riviera	della Brianza	LC
Abbio, Agoredò	Primaluna	Valsassina Valvarrone Val D'esino E Riviera	della Brianza	LC
Stelvio	Bormio e Valdi- dentro	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Gavia	Bormio	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Trela	Bormio	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Alpisella	Valdidentro	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Pollone	Sondalo	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Boron	Valdidentro	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Pedenolo	Valdidentro	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Profa Alta	Valdisotto	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Baita Pastori	Valfurva	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Confinale	Valfurva	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Forni	Valfurva	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Manzina Ovest	Valfurva	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Salettina	Valfurva	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Sobretta	Valfurva	Alta Valtellina	della Montagna	SO
Valle dell'Alpe	Valfurva	Alta Valtellina	della Montagna	SO

Motta	Campodolcino	Valchiavenna	della Montagna	SO
Andossi	Madesimo	Valchiavenna	della Montagna	SO
Frondaglio	Madesimo	Valchiavenna	della Montagna	SO
Groppera	Madesimo	Valchiavenna	della Montagna	SO
Montespluga	Madesimo	Valchiavenna	della Montagna	SO
Teggate	Madesimo	Valchiavenna	della Montagna	SO
Granda, Scermendone	Ardenno e Buglio in Monte	Valtellina di Morbegno	della Montagna	SO
Dosso Cavallo	Bema	Valtellina di Morbegno	della Montagna	SO
Cappello	Delebio	Valtellina di Morbegno	della Montagna	SO
Legnone	Delebio	Valtellina di Morbegno	della Montagna	SO
Luserna	Delebio	Valtellina di Morbegno	della Montagna	SO
Pescegallo Foppe	Gerola Alta	Valtellina di Morbegno	della Montagna	SO
Culino	Rasura	Valtellina di Morbegno	della Montagna	SO
Mezzana	Rogolo	Valtellina di Morbegno	della Montagna	SO
Sona_Valleoro	Tartano	Valtellina di Morbegno	della Montagna	SO
Oro	Val Masino	Valtellina di Morbegno	della Montagna	SO
Pioda – Remoluzza, Cameraccio	Valmasino	Valtellina di Morbegno	della Montagna	SO
Campo Cervè	Albosaggia	Valtellina di Sondrio	della Montagna	SO
Meriggio	Albosaggia	Valtellina di Sondrio	della Montagna	SO
Prato Dell'acqua - Stavello 1° e 2° - Caprarezza 1° e 2°	Cedrasco	Valtellina di Sondrio	della Montagna	SO
Fellaria	Lanzada	Valtellina di Sondrio	della Montagna	SO
S. Stefano e Cuai	Ponte in Valtellina	Valtellina di Sondrio	della Montagna	SO
Arcoglio di Triangia	Torre di S. Maria	Valtellina di Sondrio	della Montagna	SO
Pedruna	Grosio	Valtellina di Tirano	della Montagna	SO
Piana	Grosotto	Valtellina di Tirano	della Montagna	SO
Salina	Mazzo di Valtellina	Valtellina di Tirano	della Montagna	SO
Bondone	Teglio	Valtellina di Tirano	della Montagna	SO
Caronella	Teglio	Valtellina di Tirano	della Montagna	SO
Pila	Teglio	Valtellina di Tirano	della Montagna	SO
Trivigno - Rumo Stefano	Tirano	Valtellina di Tirano	della Montagna	SO
Trivigno - Santus Roberto	Tirano	Valtellina di Tirano	della Montagna	SO

RILEVAMENTO ALPEGGI 2020							
Finalizzato alla redazione del Rapporto sugli alpeggi in Lombardia 2020 - DGR n. XI/1209 del 4.02.2019							
ALPEGGIO _____ (nel caso sia formato da 2 o più malghe, per la Sezione I considerarle come un'unica entità fisica)							
Comune censuario _____	Com. Mont. _____	Proprietà _____		comunale _____	regionale _____	privata _____	mista _____
Provincia _____	ATS _____						
Piano di indirizzo forestale (PIF) _____	Piano di assestamento (PAF) _____	Periodo di validità del PAF _____	Part. PAF n° _____				

SEZIONE I - CARATTERI STRUTTURALI (da compilarsi solo in occasione di primo rilievo)										
Superficie totale alpeggio ha _____				indicare la superficie storica da contratto e se disponibile: _____				sup. pascolo ha _____		altre colture ha _____
Altitud. prev.	Minima	Massima	Dislivello m.	Pendenza pascolo	0-40%	41-60%	> 61%	Media		
Superficie pascoliva utilizzata ha _____ P. magro-a _____ P. umido-b _____ P. grasso-c _____ P. dei riposi-d _____ P. arborato-e _____ P. cespug.-f _____ TOTALE-1 _____ Tare % _____ Produttiva ha _____ 0,00 _____ Altre colture di pertinenza ha _____ Cesp. non pasc. _____ Bosco conif. _____ Bosco latif. _____ Bosco misto _____ Sp. Acqua _____ Improduttivo _____ TOTALE-2 _____ 0,00 _____ Indici di inselvat. - riduzione (e+f)/(a+b+c+d) _____ Tot.2/Tot.1 _____										
Note _____										
AREE protette - SITI NATURA 2000 _____ Sogg. gestore _____										
Principali Habitat d'interesse pastorale _____ inserire codici _____ Superfici ha _____										
Centro abitato più vicino _____ Nome del centro abitato e quota _____										
Viabilità di accesso fino al piede d'Alpe _____ Strada ordinaria _____ km _____ Strada asp. _____ km _____ Mulatt.-sentiero _____ km _____ Note _____ N. di stazioni presenti in alpe _____ Stazione centro malga _____ Nome e quota _____ N. fabbricati totali _____ N. fabbricati utilizzati _____ Disponibilità idrica malga P/A _____ Condizioni _____ Sufficienti _____ critiche _____ Telecomunicazioni P/A _____ Copertura rete telefonica _____ Sistemi di connettività a banda larga _____ Criticità P/A _____ Carenza d'acqua _____ Attacchi predatori _____ Accessibilità _____ Altro _____										

SEZIONE II - ASPETTI GESTIONALI (da rilevare ad ogni monitoraggio annuale)											
Affittuario _____		Età -anni _____		Comune sede dell'azienda _____				carica dal _____			
Contratto _____		Durata anni _____		Scadenza _____		Prelazione _____		Canone/anno € _____		Prest. access _____	
Uso civico P/A _____		Applicazione Linee guida dgr 1209/2019 _____		N. gg di monticazione _____		Carico animale da contratto/capitolato _____		UBA _____			
Personale d'alpeggio _____		Occupazione _____		Genere _____		< 18 anni _____		18-40 anni _____		41-60 anni _____	
		A tempo pieno _____		M _____							
		A tempo parziale _____		F _____							
Provenienza unità lavorative _____		di lavoro _____		di conoscenza _____		passaggio turisti _____					
Relazioni con altre malghe P/A _____		di lavoro _____		di conoscenza _____		passaggio turisti _____		vendita prodotti _____			
Rifugi P/A _____		di lavoro _____		di conoscenza _____		passaggio turisti _____					
Carico dell'anno 2020											
Vacche in lattazione		Vacche in asciutta		Vacche da carne		Manze e manzette		Vitelli		Ovini (adulti)	
Numero capi _____		0 _____		0 _____		0 _____		0 _____		0 _____	
UBA _____		0 _____		0 _____		0 _____		0 _____		0 _____	
Totale UBA caricate _____		0 _____		Giorni di monticazione anno 2020 _____							
Razze di bestiame monticato %		Razza _____ %		Razza _____ %		Razza _____ %		Razza _____ %			
Bovini		Bruna Italiana _____		Pezzata Rossa _____		Frisona _____		OB _____			
Ovini		Grigia alpina _____		Razze da carne _____		Altre _____					
Caprini		Bergamasca _____									
		Brianzola _____									
Suini		Orobica _____									
		Bionda dell'Adamello _____									
		Verzasca _____									
Proprietà e provenienza (%)		Proprietà _____		Provenienza _____		Da CM _____		Da altre CCMM _____		da pianura _____	
Sistema governo del pascolo P/A		Libero _____		Turnato _____		Guidato _____		Con integrazione alimentare _____		Fieno _____	
		Piano di pascolo _____								Mangimi _____	
Produzioni lattiero casearie complessive (kg)		Latte bovino _____		Latte caprino _____		utilizzato per caseificazione _____					
Formaggio grasso _____		Semigrasso _____		Capr./pecor. _____		Burro _____		Ricotta _____			
Altri prodotti caseari _____				Destinazione del siero _____							
Denominazione prodotti più importanti _____				Peso unit. kg _____		N° forme _____					
Vendita dei prodotti caseari %		in alpe _____		commerciale _____		mercati locali _____		Vendita a gruppi d'acquisto _____			
		in spaccio aziendale _____									

Attività agrituristiche				
Ristorazione	n. pasti			
pernottamenti	numero			
vendita diretta	kg		di cui tramite i pasti (kg)	
feste ed eventi	numero			
turisti di passaggio n.	< 100	101-500	501-2.000	> 2.000
Sito internet P/A				
Disponibilità di materiale informativo P/A				
Accordi con rifugi o case vacanze P/A				
Altri servizi (noleggio e-bike, ecc.) P/A				
Altre produzioni P/A				
Miele		Orto	Marmellate	Altro
Assistenza tecnica in alpe P/A				
veterinario		tecnico agricolo	tecnico caseario	tecnico CM

SEZIONE III - CLASSIFICAZIONE									
VALENZE MULTIFUNZIONALI						TIPOLOGIA OTTIMALE DI BESTIAME			
Produttive	Turistiche	Didattico educative	Paesaggistiche	Naturalistiche	Storico-culturali	Bovini da latte			
						Bovini da carne			
						Ovicapriini			
						Equini			
CLASSIFICAZIONE						Carico ottimale in UBA			
A - Malga a valenza produttiva multifunzionale					Valore pilota o dimostrativo				
B - Malga a valenza produttiva agricola					Valore pilota o dimostrativo				
C - Malga a scarsa valenza produttiva, con finalità ambientali					Valore pilota o dimostrativo				
						Periodo ottimale di pascolo			
						dal		al	
Compilatore									
Note									







Regione
Lombardia

www.ersaf.lombardia.it



You Tube